

Biella, 29 novembre 2020  
1<sup>a</sup> domenica di avvento

***Gent.me Famiglie dell'Istituto La Marmora,***

*sono tanti, davvero tanti, coloro che avendo a cuore la nostra Scuola, senza risparmio di tempo e fatica, si sono prodigati per aprire orizzonti di speranza all'incombere di Sars CoV-2. Lo hanno fatto avvolti di silenzio e discrezione, ma è GRAZIE a loro se aule e cortili sono diventati usufruibili da tutti fin dal 2 settembre. Più ancora che un dovere, è un piacere esprimere loro gratitudine.*

\* \* \*

Non passa giorno, non uno, che non ci visiti un angelo dalle fattezze umane. Eh sì, gli angeli esistono! Solo che a volte non hanno ali e li chiamiamo "amico". Lo riconosci in certe presenze che si fanno appoggio quando il procedere diventa stentato, il passo incerto. Lo percepisci nella parola rassicurante di incontri autentici che perdurano a lungo medicando ferite e sanificando dolori.

Non passa giorno, non uno, che non ci visiti un angelo con le fattezze di un papà che fa dono di due computer nuovi di zecca per completare la dotazione dell'apposita aula. Altro giorno ha l'accorta delicatezza del genitore che offre due asciugamani elettrici perché a scuola l'igiene sia ancor più garantita. Oppure ha la discrezione di una mamma, e poi di un'altra ancora, che fanno dono di due termoscanter per semplificare incombenze imposte dal Covid. Ha pure le fattezze di quella mamma che, nella classe della figlia, provvede alla lampada della LIM che è giunta a fine corsa. Un angelo lo scorgi anche in quelle mani premurose, dal sapore delicato, che ravvivano la mensa con prelibatezze perché i pasti siano conditi con la gioia.

Non passa giorno, non uno, che angeli ricoperti di bianco camice non affianchino la scuola nel districarsi dentro il labirinto dei protocolli anti Covid e garantire così sicurezza agli allievi e serenità alle famiglie. E angeli biancovestiti portano soccorso a quel Fraticello che si spende da 49 anni tra queste mura, tanto "positivo" che lo diventa anche al virus. Le loro premure non aggiungono certo giorni alla vita, ma aggiungono vita ai giorni.

Non passa giorno, non uno, anche durante i mesi estivi, in cui non si materializzi qualche angelo. Vi è quello che si pone al volante del camion e con lena e maestria carica e scarica tanto mobilio da rinnovare la scuola. Molti altri angeli, dotati di orologio senza lancette, si attardano ad attrezzare aule e laboratori dal mattino fino, a volte, al sorgere delle stelle. Pure angeli sono quelli che sottraggono spazi prolungati alle ferie per predisporre piani e progetti che riducono ad assoluta coesione formare le menti in modo elevato e lo spirito in modo profondo.

Volto d'angelo è quello della mamma che si fa portavoce nel richiedere come contribuire in concreto a migliorare la scuola, perché non ricada la fatica sempre sulle solite spalle. E minoranze efficaci sono quegli angeli sempre pronti a correre in soccorso: le Mamme Lasalliane e gli Ex Allievi che ci mettono del proprio, con il cuore, senza mai attendersi contraccambio.

Vi sono molti altri angeli ancora, in carne ed ossa, che vivono la scuola come prolungamento della loro casa. Per tutti eleviamo gli occhi al cielo per chiedere a Lui di ricompensarli, oltre quello che è dato di fare a noi.